



## 52ª Assemblée Generale

La prossima Assemblée Generale AIOP si terrà a Praga, dal 26 al 28 maggio 2016, presso l'Hotel Intercontinental, unico albergo sede dell'evento, a pochi minuti a piedi da piazza Venceslao, cuore della città.

Il programma di massima dei lavori sarà il seguente:

- giovedì 26 maggio, arrivi
- giovedì 26 maggio, ore 15 Visita ospedale di Praga (solo Aiop Giovani)
- venerdì 27 maggio, ore 10 Convegno nazionale Aiop
- venerdì 27 maggio, ore 15 Convegno Aiop Giovani
- sabato 30 maggio, ore 09:30 52ª Assemblée Generale Annuale dei Soci

Abbiamo affidato la gestione dell'evento all'Agenzia Balestra Viaggi e Congressi di Roma e per prenotarsi occorrerà scrivere alla mail: [aioppraga@balestraviaggi.com](mailto:aioppraga@balestraviaggi.com) o telefonare direttamente a Balestra Viaggi: 06/2148065-8; 347/9122251



## LA SANITÀ PRIVATA PROTAGONISTA ANCHE NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE

# La ricerca scientifica e l'ospedalità privata: un costo o un valore?

Il 23 e 24 febbraio scorso il Comitato Esecutivo e il Consiglio Nazionale hanno svolto i loro lavori a Catania. Nella due giorni si è inserito il convegno "La ricerca scientifica e l'Ospedalità privata: un costo o un valore?", per mettere in risalto il grande impegno che la sanità privata italiana ha assunto ormai nel progresso della ricerca scientifica in campo biomedico. Sono tanti, infatti, i gruppi privati che affiancano al ruolo dell'assistenza l'impegno nella ricerca scientifica, con risultati spesso eccellenti e competitivi con le altre Istituzioni del settore pubblico.



SERGIO CASTORINA (\*)  
moderatore del convegno

Il convegno si è aperto con l'intervento di Gianvito Martino, studioso dei meccanismi patogenetici che sono alla base dei disturbi del sistema nervoso centrale di tipo immunomediato, nonché di innovative terapie utilizzando cellule staminali neurali. Dopo avere presentato l'Istituto milanese, sottolineandone il forte impegno nella ricerca scientifica estesa a svariati ambiti biomedici, ha presentato alcuni risultati delle ricerche condotte nell'ambito delle neuroscienze, con particolare riguardo agli aspetti neuroimmunologici caratterizzati da forme degenerative del sistema nervoso centrale.

Altro intervento quello di Carlo Ventura, che ha presentato alcune delle linee di ricerca che vengono svolte e sostenute dalla Fondazione Ettore Sansavini, tra cui le ricerche sull'impiego dei campi magnetici pulsati a

frequenza bassa, sui campi radioelettrici, nonché sulla vibrazione sonora in grado di modificare sostanzialmente il destino cellulare, compreso quello delle cellule staminali. Si aprono così strade e nuove strategie di "medicina rigenerativa" nel trattamento dello scompenso cardiaco post infartuale.

A prendere poi la parola è stato Gaetano Guglielmi, che ha tracciato la sintesi della recente normativa ministeriale che regola l'organizzazione degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico e privato.

Ha sottolineato come la ricerca nelle Istituzioni private in Italia raggiunge risultati di altissimo livello in termini di produzione scientifica, testimoniata da elevatissimi valori di impact factor. Nelle sue conclusioni è stato sottolineato il ruolo di primo livello svolto dai centri privati nel contesto del settore scientifico biomedico nazionale.

Invece, Enrico Rizzarelli ha concentrato la sua attenzione e quella dei

presenti sugli scopi del progetto inserito nel piano strategico "Salute e Scienza della vita della Regione siciliana". Sono stati inoltre descritti i principali ambiti tematici dello studio che vanno dalle biotecnologie, ai sistemi di diagnostica integrata, alla drug delivery fino alle nanotecnologie, sottolineando la forte sinergia tra il comparto privato e quello pubblico nello svolgimento del progetto. In modo particolare, è obiettivo del Distretto riuscire a integrare le strutture private con i policlinici universitari per lo svolgimento di ricerche su nuovi farmaci, sperando di velocizzarne l'ingresso nel mercato nazionale.

Il Convegno, ampiamente partecipato oltre che dai Consiglieri nazionali AIOP, dai ricercatori siciliani appartenenti a vari enti e Istituti di ricerca, si è concluso con l'intervento del Presidente nazionale AIOP, Gabriele Pelissero, che ha sottolineato come le Istituzioni sanitarie private non debbano più essere percepite come semplici fornitori di servizi, bensì come componenti funzionali del S.S.N., in quanto capaci di essere protagonisti anche nel campo della ricerca e dell'innovazione. ■

(\*) consigliere nazionale AIOP  
Presidente del Policlinico Morgagni di Catania

## EDITORIALE

DI GABRIELE PELISSERO



## Doppia bocciatura al sistema dei tagli lineari

Nel novembre del 2014, a due anni dalla pesante manovra di spending review sanitaria messa in atto con il decreto Balduzzi, sull'autorevole Harvard Business Review venivano descritti i cinque più comuni errori da evitare nella gestione dei sistemi sanitari. La spinta alla riduzione dei costi in sanità, decisamente in crescita a causa dei cambiamenti epocali sull'invecchiamento della popolazione, sul ricorso a farmaci e a tecnologie più sofisticati, ma anche enormemente più onerosi, in combinazione con gli effetti della crisi economica e con la conseguente necessità dei governi di contenere la spesa pubblica, rappresentano ormai una costante nella gran parte dei Paesi sviluppati. Questo e altri studi in materia suggeriscono, al contrario, comportamenti del tutto diversi. Ciò che dà l'impressione di produrre risparmi immediati non riflette, in realtà, la combinazione ottimale di risorse da mettere in campo al fine di coniugare efficienza e qualità delle cure, e garantendo nel contempo la copertura universale propria dei sistemi Beveridge. Tra gli errori "da evitare" - secondo R.S. Kaplan e D.A. Haas su HBR - vogliamo evidenziare, in particolare, la tendenza a concentrarsi sul controllo dei prezzi d'acquisto dei servizi, ponendo in secondo piano le modalità di utilizzazione delle risorse, la ricerca della massimizzazione della produttività e non l'aumento della stessa utilizzando più risorse per i pazienti ed, infine, la ritrosia ad effettuare benchmarking e standardizzazione dei processi. Una bocciatura indiretta e clamorosa del sistema dei tagli lineari su base pluriennale dal governo Monti in poi, tagli ispirati dalla insensata interpretazione del concetto di "aggregabilità" della spesa sanitaria, che andavano a sedimentarsi pericolosamente sulle precedenti manovre di contenimento, prima fra tutte quella contenuta nella Legge Tremonti nel 2011, e che preparavano il terreno agli ulteriori interventi culminati nella manovra sugli Enti territoriali del luglio 2015. Una logorante teoria di riduzioni di finanziamento che avrebbero arrecato una erosione complessiva di risorse per la sanità valutata in più di 20 miliardi tra il 2012 ed il 2016. In questi giorni, però, dobbiamo registrare una ulteriore autorevole bocciatura del sistema dei tagli lineari, che non proviene dal mondo accademico o da centri di ricerca, ma direttamente da un altro organismo dello Stato, proprio quello chiamato a vigilare sui conti pub-

blici, la Corte dei Conti. Alle "incisive economie" sulla spesa sanitaria rilevate nel quinquennio 2010-2014, nella Relazione annuale sulla gestione finanziaria, fa da contraltare un indebitamento netto delle Regioni che ha raggiunto nel 2014 i 63,4 miliardi, di cui il 45,7% rappresentato dal debito sanitario. La magistratura contabile, con una prospettiva evidentemente più lungimirante di altri settori della Pubblica amministrazione maggiormente propensi a fare cassa in un'ottica riduttiva di breve periodo, certifica il fallimento di queste politiche che, lungi dall'apportare benefici concreti in termini di contenimento della spesa, hanno generato un aggravamento dei conti delle Regioni ed una contestuale e tangibile riduzione della quantità e della qualità dei servizi. Una deriva potenzialmente in grado di determinare nel medio periodo una crescita incontrollata dei bisogni sanitari, mettendo così a rischio le già controverse previsioni sul finanziamento e sul livello di copertura del nostro welfare sanitario.

La governance virtuosa del sistema si realizza, a nostro avviso, anche attraverso una analisi seria ed un controllo reale delle componenti che generano l'inefficienza, il cui valore per il solo comparto ospedaliero pubblico viene calcolato tra i 5 e i 10 miliardi, ammontare ritenuto tra l'altro sottostimato da parte di alcune fonti. Dati che fanno riflettere, considerando che il comparto dell'ospedalità accreditata, oggetto di gran parte dei tagli descritti e costantemente a rischio ridimensionamento a causa delle continue riduzioni dei budget, assicura secondo gli ultimi dati il 27% della produzione con il 14% della spesa di settore, una spesa che si attesta ormai poco al di sopra degli 8 miliardi, valore del tutto sovrapponibile ad una approssimazione realistica del range di sprechi rilevato.

Vogliamo credere che l'aver documentato nelle ultime edizioni del Rapporto Ospedali&Salute le inefficienze delle Regioni e degli ospedali pubblici, possa aver creato, almeno in alcuni ambienti istituzionali, il clima giusto per riconsiderare le nostre proposte di stabilizzazione del finanziamento, di reintroduzione di elementi di competizione e di parità tra operatori, di applicazione generalizzata della remunerazione a prestazione, di terzietà dei controlli, per realizzare quanto auspicato nell'incipit del 13° Rapporto annuale "Giro di boa: la fine di una fase di crisi e decadenza del Ssn". ■



## CONVEGNO SCIENTIFICO

## L'Aiop incontra a Catania la ricerca scientifica

Il Presidente Pelissero ha scelto Catania come sede per lo svolgimento dei lavori del Comitato esecutivo e del Consiglio nazionale, dimostrando, ancora una volta, attenzione verso i territori e, in questo caso, verso la Sicilia, che ha risposto con entusiasmo, ampia partecipazione e calorosa accoglienza.



BARBARA CITTADINI

È stata anche, l'occasione per organizzare una interessante sessione di studi sul tema "La ricerca scientifica e l'ospedalità privata: un costo o un valore?", che ha messo in evidenza il ruolo non secondario che il privato ha anche nel campo della ricerca scientifica. Un appuntamento di rilievo nazionale, che ha consentito di compiere un'analisi sugli scenari, attuali e futuri, della sanità e sulle nuove esigenze del Servizio

Sanitario Nazionale e dei cittadini e che ha rappresentato, altresì, un'importante opportunità per un confronto tra esperti della ricerca. Alla giornata di studi, moderata in maniera eccelsa da Sergio Castorina della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Catania, sono intervenuti Gaetano Guglielmi, Direttore Ricerca innovazione e vigilanza del Ministero della Salute, Gianvito Martino, Direttore Divisione di Neuroscienze IRCCS San Raffaele, Carlo Ventura, Direttore scientifico GVM Care & Research e Enrico Rizzarelli, Presidente CIS Distretto Biomedico Regione siciliana. Hanno aperto i lavori, portando il loro saluto, Ettore Denti, Presidente Aiop Catania e le maggiori autorità locali, tra cui Massimo Buscema, Presidente Ordine dei Medici di Catania, Francesco Basile, Presidente della Scuola Facoltà di Medicina e Giacomo Pignataro, Rettore dell'Università degli Studi di Catania. A concludere i lavori, il nostro Presidente nazionale, Gabriele Pelissero.



Come Presidente di Aiop Sicilia ma, soprattutto, come siciliana, non posso che essere orgogliosa di avere avuto l'opportunità di ospitare un consesso scientifico, culturale, imprenditoriale e associativo di alto profilo, che si è prefisso l'obiettivo, a

mio avviso, ampiamente raggiunto, di avviare un circuito virtuoso di dialogo tra esperienze, forze e culture diverse e di mettere in rete riflessioni, analisi e competenze. Come diceva T. Friedman, "Il futuro è una scelta non una fatalità". E noi scrivere-

mo insieme questa altra pagina di storia della vita associativa, dando dimostrazione delle nostre capacità professionali ed imprenditoriali e della nostra lungimiranza, come abbiamo sempre fatto, uniti. ■

→ [Informaiop n.163]

## RAPPORTI INTERNAZIONALI

## La lungimiranza del privato nell'organizzarsi in Europa

Al 25° anniversario Uehp, celebrato a Roma il 26 febbraio scorso, interviene l'europarlamentare Borrelli, il Commissario Tajani e l'ex ministro alla Sanità, Garavaglia



ALBERTA SCIACHI

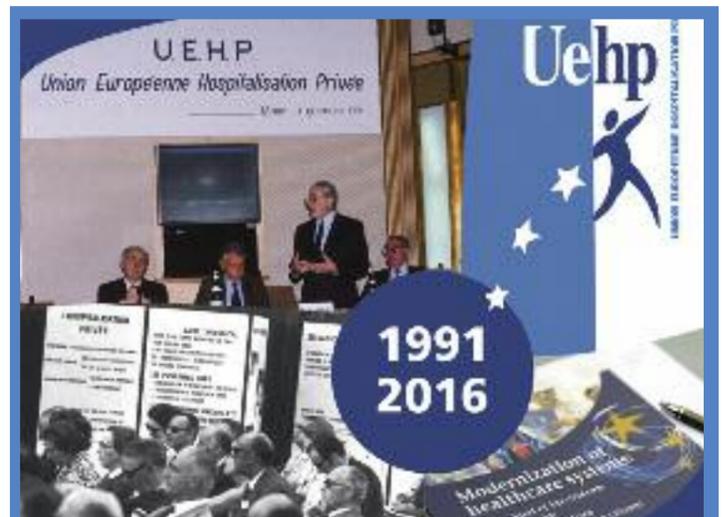
La celebrazione del 25° anniversario della Fondazione dell'Uehp ha ricevuto un contributo autorevole di alcuni politici, impegnati nel campo della sanità a livello nazionale ed europeo.

L'europarlamentare David Borrelli, fondatore del gruppo d'interesse sui diritti dei pazienti, si è detto convinto che l'Uehp possa offrire un apporto rilevante in Europa per un settore strategico come quello della sanità, perché nel mercato unico non dovrebbero esistere barriere all'iniziativa privata, soprattutto quando essa difende con efficacia l'interesse primario dei cittadini, anche attraverso la liberalizzazione dei servizi. Maria Pia Garavaglia, che intervenne come Sottosegretario alla sanità durante la cerimonia della fondazione e fu Ministro negli anni successivi, si è detta colpita dalla lungimiranza del settore privato nell'organizzarsi in sede europea, sottolineando come il diritto alla salute esiga una tutela comune, che sta ormai assumendo carattere sovranazionale. In questa prospettiva, ha affermato l'importanza strategica in campo sanitario dell'imprenditorialità, per la maggiore autonomia, dinamicità e libertà



di sperimentazione del settore privato, che svolge un ruolo di stimolo e di confronto con quello pubblico, per la promozione di qualità, efficacia ed efficienza. Il mix pubblico-privato va dunque, a suo parere, liberato da sovrastrutture ideologiche, poiché offre grandi vantaggi per l'economia della spesa pubblica e la soddisfazione dei cittadini, interessati alla qualità delle prestazioni e non alla natura pubblica o privata dell'erogatore. È necessario, secondo lei, che tutti i protagonisti abbiano il proprio spazio in un sistema sanitario pluralista e democratico. Lo spazio degli imprenditori ha un valore non solo economico, ma anche organizzativo per il bene dei cittadini, perché la sanità è costosa, ma preziosa!

Il Vice Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, già Commissario all'industria, ha affermato che il settore privato è parte integrante di un'Europa che riscopre l'importanza della politica d'impresa e, nonostante la competenza primaria degli Stati membri, può intervenire su temi fondamentali quali la protezione dei cittadini, la qualità dell'assistenza, l'accesso alle cure e la sostenibilità finanziaria dei sistemi. Tajani si è dunque impegnato nel sostenere il nostro settore nell'ambito dell'innovazione, della ricerca e dei ritardi dei pagamenti, per garantire all'ospedalità privata, che offre un servizio pubblico, un futuro stabile in Europa. ■



## Le 25 candeline dell'Uehp

L'Uehp ha celebrato a Roma il 25° anniversario della sua fondazione, avvenuta l'11 gennaio 1991. In questi anni, ha collaborato con Commissione e Parlamento europei, che gli hanno riconosciuto lo status di interlocutore accreditato in rappresentanza del settore ospedaliero privato.

Dalla sua lunga storia sintetizzata da sia da me che da Erich Sieber, è emerso un percorso di crescita grazie alla costante interazione con l'evolversi della politica sanitaria europea. Se, infatti, come sottolineato dal Presidente Uehp Garassus, "La sanità è competenza nazionale, l'Unione ha qualcosa da dire. L'Europa della sanità è un movimento e bisogna che l'ospedalità privata ne sia il motore". In questo processo, "L'Uehp ha sempre difeso un modello di sistema europeo, costituito da un mix pubblico-privato in grado di garantire una risposta adeguata e rapida alla domanda, grazie alla destinazione produttiva delle risorse." In una fase di crisi come l'attuale, ha fatto notare il Presidente Pelissero "È necessario il controllo della capacità di ognuno di produrre prestazioni di cura ad un costo accettabile. I rapporti tra settori della sanità diventano quindi più difficili, perché il deficit degli ospedali pubblici fa aumentare il peso fiscale su tutti, a causa degli sprechi di alcuni. Vogliamo perciò un vero piano industriale in base a cui l'ospedale deficitario dovrebbe avere tre anni per riequilibrare i conti e altrimenti passare alla gestione privata."

Quale futuro attende l'Uehp? Gli obiettivi, sintetizzati dalla Vice Presidente Contel, convergono nel promuovere una visione della sanità non come spesa improduttiva, ma come settore in grado di stimolare investimenti, garantire efficacia ed efficienza e creare posti di lavoro. Come afferma anche la Commissione: "Health is wealth". ■ (A.S.)

CONTRATTI

## Basta con le rigidità

Si apre la stagione contrattuale per il rinnovo dei contratti per il personale e per i medici che operano nelle strutture Aiop



EMMANUEL MIRAGLIA

Dopo la giusta pronuncia della Corte Costituzionale che ha giudicato incostituzionale il blocco senza fine dei contratti di lavoro per la PA, cui erano agganciati anche i nostri, l'Aiop ha dato la sua disponibilità a riprendere i contatti per giungere ad un rinnovo contrattuale per il personale e per i medici che operano nelle strutture Aiop. Ci sono già stati due incontri con le OOSS ed abbiamo cominciato a discutere, in un clima molto sereno, sui criteri normo-economici che dovranno ispirare i nuovi contratti. Un contratto che riguarderà non solo la parte economica, ma anche e soprattutto la parte normativa, di

fatto invariata da circa 15 anni. L'Italia è cambiata e noi siamo ancora fermi a tante "rigidità" che non hanno più senso. La posizione dell'Aiop è chiara: il nuovo contratto dovrà essere davvero nuovo. Le sfide che attendono la sanità privata del prossimo decennio, devono trovarci rinnovati e con uno strumento contrattuale flessibile e moderno. Certamente per la parte economica dovremo tenere ben sotto controllo il problema delle "coperture". Le OOSS hanno prospettato l'invio a breve di una loro piattaforma. Anche noi siamo preparati. Il prossimo incontro a marzo. ■

→ [Informaiop n.161]



AIOP GIOVANI

## Verso una sanità sostenibile

Workshop sulla lean leadership e innovation in sanità



FABIANA RINALDI

Quando si parla di lean, gli addetti ai lavori associano subito il termine alla produzione, perché è proprio nel mondo manifatturiero che è nata questa metodologia di recupero

degli sprechi. Tuttavia, essendo un approccio che pone al centro il cliente e la sua soddisfazione, può essere mutuato per il mondo della sanità e degli ospedali che pone al centro il paziente e la sua salute. La filosofia lean ha come obiettivo l'eliminazione degli sprechi, ovvero l'eliminazione di tutto ciò che non porta beneficio al cliente, focalizzandosi sulle attività non a valore all'interno dei processi aziendali. Facciamo un parallelo nel mondo della sanità: un paziente viene visitato da un dottore, poi effettua una radiografia ed infine un prelievo del sangue. Queste sono tutte attività a valore, servizi che consentono al paziente di essere curato efficacemente. Nel mentre però, il paziente deve fare la coda in accettazione, aspettare due settimane per i risultati del-

la radiografia e altre due per quelli del prelievo. Dalla prima volta che è andato in ospedale, al momento in cui ha ricevuto l'esito dei suoi esami, è passato circa un mese. Il tempo in coda, le attese, i viaggi verso l'ospedale sono tutte attività non a valore e fonte di stress per il paziente. Perché così tanto? Per via degli sprechi insiti nei processi. La evidente necessità di miglioramento dei processi ospedalieri sarà così oggetto del Workshop organizzato e promosso dalla Luiss Business School che si terrà a Roma il prossimo 1 aprile e che, oltre ad essere patrocinato dall'Aiop Giovani, vedrà la partecipazione sia del suo Presidente, Lorenzo Miraglia, che del Presidente Aiop Giovani Toscana, Marta Matera, Lean manager dell'IFCA di Firenze. ■

→ [Informaiop n.164]

## Convocati dalla Commissione permanente per le tariffe

Nuova fase di collaborazione tra le Istituzioni e gli operatori della sanità



ANGELO CASSONI

Il prossimo 31 marzo, dopo anni di assenza dai tavoli tecnici per l'aggiornamento delle tariffe ospedaliere e della specialistica ambulatoriale, Aiop e le altre Associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei due settori verranno ricevute dalla Commissione permanente per le tariffe rinnovata con il D.M. 18 gennaio 2016 ed insediatisi lo scorso 2 febbraio. Proprio in occasione della seduta di insediamento, è stato deciso di attivare dei sottogruppi di lavoro per singole aree assistenziali che dovrebbero coadiuvare i tecnici ministeriali nell'attività di analisi dei costi e di predisposizione dei nuovi nomenclatori. La Commissione, nel rispetto delle scadenze previste dal decreto legge cosiddetto "Mille proroghe" è chiamata ad un compito molto impegnativo, quello dell'aggiornamento delle tariffe della specialistica ambulatoriale e protesica entro il 30 settembre 2016, e di quelle ospedaliere entro il 31 dicembre 2016. Dovrà poi procedere alla determinazione di quelle relative alle nuove prestazioni che verranno introdotte con il D.P.C.M. di aggiornamento dei LEA.

L'auspicio è che, a differenza delle convocazioni ricevute negli ultimi anni, sia formali che informali, durante le quali le Associazioni veni-



vano semplicemente informate o al massimo "sentite" sull'attività istruttoria svolta dagli uffici ministeriali, si riapra finalmente una fase di collaborazione tra Istituzioni ed operatori della sanità. Dai tempi della partecipazione diretta ai lavori di predisposizione delle diarie di degenza degli anni '70, '80 ed inizio '90, fino all'imposizione generalizzata e senza appello del tariffario Balduzzi del 2012, si è registrata una escalation di mancata condivisione e di penalizzazione delle remunerazioni dell'attività accreditata, giustificata spesso con uno scontato riferimento ai criteri di appropriatezza clinica. Ma era sufficiente scorrere il testo delle relazioni tec-

niche che accompagnavano gli ultimi due provvedimenti tariffari per comprendere che l'obiettivo vero era quello del massimo risparmio possibile sul comparto verso il quale le tariffe avevano una loro reale applicazione ed operatività, mentre la quota preponderante della spesa ospedaliera, l'84%, destinata agli ospedali pubblici veniva considerata dichiaratamente alla stregua di un mero trasferimento di risorse tra enti della stessa amministrazione dello Stato. E' realmente l'alba di una nuova era di collaborazione e condivisione? ■

→ [Informaiop n.164]

INCONTRO ISTITUZIONALE

## Aiop incontra l'Ambasciatrice della Repubblica Ceca

Mercoledì 9 marzo, in considerazione dei lavori assembleari che quest'anno si terranno a Praga, il presidente Gabriele Pelissero accompagnato dal presidente Aiop Giovani, Lorenzo Miraglia, dal direttore generale, Filippo Leonardi e dal responsabile della comunicazione Aiop

Fabiana Rinaldi, è stato accolto dall'Ambasciatrice della Repubblica Ceca in Italia, S. E. Signora Hana Hubáčková. Oggetto dell'incontro, l'avvio di un primo contatto con le Istituzioni per la loro partecipazione all'evento associativo di fine maggio. ■

→ [Informaiop n.164]



REPORT ATTIVITÀ AIOP  
FEBBRAIO MARZO 2016

**giovedì 3 marzo ore 10:00**  
Riunione di redazione  
AiopMagazine n.3/2016

**giovedì 3 marzo ore 15:00**  
Gruppo di lavoro Rapporto  
2016  
(Cassoni)

**mercoledì 9 marzo ore 9:00**  
Incontro Direzione Generale  
Ministero Salute su  
Monospecialistiche  
(Pelissero, Cittadini)

**mercoledì 9 marzo ore 9:30**  
Incontro con INMACI  
(De Leo)

**mercoledì 9 marzo ore 11:00**  
Comitato Esecutivo

**mercoledì 9 marzo ore 15:00**  
Incontro Ambasciata della  
Repubblica Ceca  
(Pelissero, Cittadini, L.Miraglia,  
Leonardi, Rinaldi)

**giovedì 10 marzo ore 10:30**  
Fonter - Comitato di  
valutazione  
(Leonardi, Cassoni)

**giovedì 10 marzo ore 12:30**  
Direttivo SICOP  
(Leonardi)

**giovedì 10 marzo ore 15:10**  
Audizione AIOP al Senato su  
ddl Responsabilità  
(Pelissero, Leonardi)

**lunedì 14 marzo ore 15:30**  
Assemblea Straordinaria Aiop  
Campania

**martedì 15 marzo Praga**  
Sopralluogo Ospedale Praga  
Tour del 26 maggio  
(L.Miraglia, Radicati)

**mercoledì 16 marzo ore 9:00**  
Fonter - Comitato di  
valutazione  
(Leonardi, Cassoni)

**mercoledì 16 marzo ore 10:00**  
Convegno, "I due volti della  
sanità. Tra sprechi e buone  
pratiche"  
(Leonardi)

**venerdì 18 marzo ore 11:00**  
Confindustria - Rete Centri  
studi filiera salute  
(Cassoni)

**mercoledì 23 marzo ore 15:00**  
Comitato Esecutivo

**aiopmagazine**

IL FOGLIO DEI SOCI AIOP  
Anno V - n. 3 - MARZO APRILE 2016

**Direttore Responsabile:**

Gabriele Pelissero

**Direttore Editoriale:**

Filippo Leonardi

**Coordinamento di redazione:**

Fabiana Rinaldi

**Redazione:**

Angelo Cassoni, Patrizia Salafia,

Alberta Sciacchi, Andrea Albanese

**Segreteria operativa:**

Sonia Martini, Stefano Turchi

**Progetto grafico e impaginazione:**

Andrea Albanese

Autorizzazione Tribunale di Roma

n. 533 del 23/1/2003

**Editore:** AIOP

via Lucrezio Caro, 67 Roma

**Direzione:** 00193 Roma - Via Lucrezio Caro, 67

tel. 063215653 - fax. 063215703

**Internet:** www.aiop.it **e-mail:** f.rinaldi@aiop.it

**Stampa:** Grafica Di Marcotullio - Roma

chiuso in redazione il 15 marzo 2016

## AIOP LOMBARDIA

## La svolta rivoluzionaria contro il ritorno del tumore

## Straordinario risultato della ricerca italiana per battere la leucemia

Il contributo della ricerca italiana nella scoperta di una terapia immuno-cellulare potrebbe rappresentare una svolta contro il ritorno del tumore. Lo studio presentato a Washington da tre ricercatori, nel corso dell'incontro annuale dell'American Association for the Advancement of Science (AAAS) per la promozione della scienza, permette una svolta che alcuni "veterani nella lotta contro il cancro" giudicano "rivoluzionaria". Si tratta di selezionare soldati scelti del sistema immunitario in grado di riconoscere e uccidere selettivamente le cellule tumorali del sangue. Lo straordinario risultato è stato ottenuto

grazie allo studio firmato dall'Ircs Ospedale San Raffaele, associato Aiop, e dall'Università Vita-Salute San Raffaele, presentato in questi giorni a Washington dagli autori di questa scoperta, Giacomo Oliveira ed Eliana Ruggiero.

"Ci siamo riusciti" - spiega Chiara Bonini, Vicedirettore della Divisione di immunologia, trapianti e malattie infettive del San Raffaele - "e abbiamo individuato quali sono i linfociti con le maggiori probabilità di riuscire in questa impresa". Cellule che sono come una sorta di "farmaco vivente", le definisce l'esperta. "Se vogliamo che la risposta per- duri nel tempo, infatti" - prosegue la

dr.ssa Bonini nell'intervista rilasciata alle più importanti testate italiane - "occorre utilizzare le cellule del sistema immunitario che abbiano le qualità per resistere e nello studio abbiamo identificato i sottotipi con queste caratteristiche: le 'memory stem T cells' o staminali della memoria immunologica. La verifica è avvenuta attraverso un trial clinico di fase III che ha coinvolto 10 pazienti colpiti da leucemia acuta, già sottoposti a trapianto di midollo osseo da dona-



tore, trattati con linfociti T modificati attraverso il 'gene suicida' Tk' sviluppato dall'azienda MolMed, nata come spin-off del San Raffaele." ■

→ [Informaiop n. 161]

## XVII TROFEO AIOP DI GOLF

## 18 buche stableford due categorie

In occasione dell'Assemblea annuale, è stato organizzato il XVII Trofeo Aiop di Golf "18 buche stableford due categorie" che si disputerà mercoledì 11 maggio al Golf Club Milano, Viale Mulini S. Giorgio, 7, 20900 Parco di Monza, Sede dell'Open 2015 e 2016. Le due categorie sono riservate a dipendenti, medici, collaboratori e ai familiari che lavorano nelle Case di Cura associate o nelle Sedi operative Aiop. Come gli scorsi anni, è prevista una terza categoria per amici/ospiti. Le iscrizioni dovranno essere fatte segnalando il Circolo di appartenenza e l'orario di partenza preferito al Golf Club Milano (tel. 039.303081 - info@golfclubmilano.com) o ad Antonio Frova (tel. 039.386361 - cell. 348.7152952 - frova@libero.it).



La premiazione della categoria amici/ospiti è prevista a fine gara.

La premiazione invece del XVII Trofeo Aiop avverrà a Praga il giorno venerdì 27 maggio in occasione della cena sociale dell'Associazione. ■

→ [Informaiop n. 160]

## AIOP TRENINO

## Stefenelli riconfermato alla presidenza regionale



Si è tenuta nei giorni scorsi l'Assemblea annuale dell'Aiop Trentino, che ha visto la partecipazione anche dell'Assessore provinciale alla Salute, Luca Zeni, che ha sottolineato l'integrazione che si è verificata in Trentino tra le strutture pubbliche e private nell'ambito dell'assistenza sanitaria, con livelli qualitativi elevati. Il Presidente dell'Aiop regionale, Carlo Stefenelli, ha colto l'occasione per sottolinea-

re la delicatezza del momento politico attuale, con notevoli tensioni, anche all'interno della maggioranza, sul fronte della sanità. L'attenzione poi dell'Assemblea, composta dal Presidente Carlo Stefenelli, da Lorenzo Saiani e da Vito Bongiovanni per la Casa di cura Solatrix, assieme ad Antonella Guarnati e a Mario Cariello per la Casa di cura Regina e a Claudio Toller e a Chiara Toller per la Casa di cura Villa Bianca, è stata destinata al rinnovo delle cariche, confermando Stefenelli alla presidenza, Lorenzo Saiani alla vice presidenza, Claudio Toller tesoriere e segretario e infine Antonella Guarnati come consigliere. ■

→ [Informaiop n. 162]

## AIOP MOLISE

## Alla ricerca di un intervento costruttivo per ridurre la mobilità passiva regionale



RAFFAELE PANICHELLA

L'Aiop Molise registra con stupore la presa di posizione di una chiassosa componente

politica della Regione che, anziché compiacersi di una evidente capacità di attrazione della sanità regionale tutta, sia pubblica che privata, continua a generare confusione e paure. Dimentica, evidentemente, la centralità del cittadino in qualunque azione della sanità. Mentre altre

Regioni si preoccupano di contenere il numero dei loro pazienti che vengono a curarsi nel nostro territorio, secondo questi improvvisati esperti, il Molise dovrebbe preoccuparsi del contrario, ovvero non curare chi viene da fuori

regione. Evidentemente questi "esperti" dimenticano che, se in tanti scelgono di farsi curare nel Molise è perché trovano proprio nel Sistema sanitario regionale adeguata assistenza e soluzione alle loro problematiche di salute.



te. Come sottolineato dall'Arcivescovo di Campobasso, al paziente che va in ospedale interessa non il nome scritto sulla porta d'ingresso, ma l'assistenza che troverà all'interno della struttura.

Allora, ben vengano tutti i contributi di idee, tutti i tavoli di discussione, per esempio in occasione della determinazione delle reti tempo dipendenti, ma senza avere come fine ultimo quello della polemica, se non addirittura del disfattismo.

Ci saremmo aspettati, pertanto, un intervento costruttivo per ridurre la mobilità passiva della nostra Regione, dei tanti coregionali che

vanno a curarsi fuori con grave disagio sociale, oltre che per le finanze proprie e regionali, e non questo patetico remare contro. L'unica certezza è che se si tenta sempre di creare un clima di sospetto, con congetture che non hanno fondamento e il cittadino disorientato, si finisce col cercare fuori regione soluzioni che sono assolutamente alla nostra portata, se non di qualità ineccepibile o addirittura di eccellenza. ■

→ [Informaiop n. 164]

## AIOP SICILIA

## Una formazione che non fa differenze tra gli operatori delle strutture pubbliche e private accreditate



Il Dipartimento attività sanitarie e l'osservatorio epidemiologico dell'assessorato regionale per la Salute, l'Aiop e il Cefpas hanno firmato un protocollo d'intesa per la formazione in sanità.

L'accordo è stato sottoscritto da Ignazio Tozzo, Dirigente generale del Dasoe, da Barbara Cittadini, Presidente Aiop Sicilia e da Angelo Lomaglio, Direttore del Cefpas, il centro di riferimento regionale per la formazione permanente e l'aggiornamento professionale degli operatori socio-sanitari. "Per l'Aiop si tratta di un importante risultato nell'ambito del percorso di formazione continua del proprio personale, con l'obiettivo di offrire ai siciliani un'assistenza sempre più qualificata e prestazioni di qualità", dichiara Barbara Cittadini. Le parti hanno concordato di avviare progetti che riguardano la formazione professionale del personale dipendente delle istituzioni sanitarie che fanno capo all'Aiop. Il Cefpas si impegna, dal canto suo, a rispondere alle richieste di realizzazione di attività che siano interamente progettate per rispondere al fabbisogno formativo di Aiop Sicilia o di una singola struttura associata. ■

→ [Informaiop n. 163]